

## ORECCHIONE BRUNO

*Plecotus auritus* (Linnaeus, 1758)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Chiroteri	Microchiroteri	Vespertilionidi	Vespertilionini	<i>Plecotus</i>

**DISTRIBUZIONE** - L'Orecchione bruno è diffuso in Europa (a nord sin verso il 64° parallelo) ed Asia paleartica (all'incirca fra il 60° e il 25° parallelo), a est sino a Sahalin e al Giappone, a sud sino al Pakistan settentrionale e alle regioni himalayane.

In Italia è presente nelle regioni settentrionali e centrali ed in Sardegna.

**HABITAT** - Predilige i boschi radi di latifoglie ed aghifoglie, i parchi e i giardini di villaggi e città, dal livello del mare fin oltre i 2.000 m di altitudine sulle Alpi.

**COMPORTEMENTO** - È stanziale e compie per lo più spostamenti di pochi chilometri fra i quartieri invernali e quelli estivi. Nella buona stagione si rifugia nelle cavità degli alberi e occasionalmente nelle fessure delle rocce; negli edifici frequenta i sottotetti. I quartieri d'inverno sono rappresentati da cavità sotterranee naturali (grotte) o artificiali (miniere, cantine) con elevata umidità e temperature di 2-5°C; per brevi periodi di tempo può sopportare anche temperature di -5°C. Nei rifugi invernali può sia pendere liberamente dalle pareti sia, più spesso, insinuarsi profondamente nelle fessure o tra il pietrame accumulato sul pavimento. Il letargo ha luogo fra ottobre-novembre e fine marzo-inizio aprile.

Lascia il rifugio in genere nel tardo crepuscolo. Vola lentamente, cambiando di frequente direzione, fra i 2 e i 7 m di altezza, di rado oltre i 15 m. Caccia soprattutto tra le fronde, farfalleggiando con grande agilità in spazi ristretti, o verticalmente lungo la chioma degli alberi per scandagliarne il fogliame.

**ALIMENTAZIONE** - Cattura in larga maggioranza Lepidotteri e grossi Ditteri.

**RIPRODUZIONE** - Il periodo degli accoppiamenti si protrae dalla fine dell'estate all'autunno, ma non si escludono accoppiamenti anche durante l'inverno e in primavera. Le colonie riproduttive sono in genere composte da alcune decine a un centinaio di femmine, con presenza occasionale di qualche maschio. L'ovulazione e la fecondazione avvengono la primavera successiva all'accoppiamento. Dalla metà di giugno la femmina partorisce 1 piccolo inetto, che all'età di circa 1 mese è in grado di volare e a circa 2 mesi è svezzato. La maturità sessuale viene raggiunta in entrambi i sessi a 2 anni di età.

La durata della vita in natura è stimata in circa 4 anni; l'età massima nota è di 30 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie è ritenuta a basso rischio. Inquinamento a parte, il maggior pericolo è rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi situati nelle costruzioni, e dal taglio dei vecchi alberi cavi.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - L'Orecchione bruno è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157).

### RICONOSCIMENTO

L'Orecchione bruno ha dimensioni medio-grandi nell'ambito della Famiglia, occhi grandi, orecchie molto grandi e lunghe, di forma ovale lanceolata e uniti alla base, ali larghe, coda completamente compresa nell'uropatagio. Come tutti i Vespertilionidi possiede davanti al meato uditivo un'escrescenza laminare detta «trago». Il mantello, formato da peli lunghi, è di colore grigio-brunastro nelle parti superiori, grigio chiaro nelle parti inferiori; orecchie e patagio grigio-brunastri. Dimorfismo sessuale non evidente.

Lunghezza testa-corpo cm 3,8-5,5; lunghezza coda cm 3,7-5,5; lunghezza orecchio cm 3,1-4,3; lunghezza avambraccio cm 3,4-4,2; apertura alare cm 24-28; peso g 4,6-12. Numero capezzoli 2. Formula dentaria: I 2/3, C 1/1, PM 2/3, M 3/3 = 36.

*Mario Spagnesi*